

Cara lettrice, caro lettore,

con il suo ultimo libro «**I gendarmi della memoria**», **Giampaolo Pansa** continua arrogante la crociata antipartigiana in spregio di «coloro che imprigionano la verità sulla guerra civile italiana».

Ma chi sarebbero questi **gendarmi della memoria**?

Li elenca l'ineffabile Pansa: «*militanti delle sinistre più radicali, gente di rifondazione comunista, dei comunisti italiani, dei centri sociali, dei no-global, dei disubbedienti*». E aggiunge «*l'ex partigiano ottantenne iscritto all'ANPI, l'insegnante distaccato presso un istituto storico della Resistenza o l'accademico in overdose ideologica*».

Se i gendarmi della memoria sono questi, noi siamo fieri di esserlo.

Nel numero di febbraio, **Il Calendario del Popolo** - la rivista antifascista e laica che vanta 64 anni di pubblicazioni ininterrotte in difesa della memoria storica - **dimostra in modo inconfutabile** la **assoluta infondatezza delle calunnie antipartigiane** che il Pansa propina nella storia del comandante dell'VIII Brigata Garibaldi, Riccardo Fedel, riproducendo documenti fascisti delle Prefetture, della Milizia e persino una supplica della madre del Fedel al Regio Ministero dell'Interno, perché venissero concessi al figlio il passaporto e una piccola scorta di denaro.

Dopo questa pubblicazione nessuno, in buona fede, potrà più negare che Riccardo Fedel, il “partigiano” traditore che l'ultrà del revisionismo non esita a riabilitare, era, già nel 1926, **una spia al servizio dei fascisti**, e lo storico-giornalista Pansa non merita alcun credito!

Se condividi l'iniziativa del **Calendario del Popolo** di confutare le perseveranti calunnie contro i partigiani di Giampaolo Pansa, diffondi questo numero della rivista e avrai i seguenti sconti:

10 copie sconto 20%	(ogni copia 2.00 euro)
20 copie sconto 30%	(ogni copia 1.85 euro)
40 copie sconto 40%	(ogni copia 1.50 euro)
50 copie sconto 50%	(ogni copia 1.25 euro)

La Redazione del Calendario del Popolo

Passaparola. Informa della nostra iniziativa gli antifascisti e tutte le organizzazioni antifasciste della tua zona.

Passaparola dell'iniziativa anche tramite e-mail e attraverso tutte le pubblicazioni online alla tua portata.